

CLXXXII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

VENERDI' 30 OTTOBRE 1992

Presidenza del Presidente FLORIS

INDICE

Comunicazioni del Presidente	5732
Interrogazioni (Annunzio)	5732
Interrogazioni (Risposta scritta)	5731
Proposta di legge (Annunzio di presentazione)	5731

La seduta è aperta alle ore 11.

SECHI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana dell'8 ottobre 1992, che è approvato.

Annunzio di presentazione di proposta di legge

PRESIDENTE. Annunzio che è stata presentata la seguente proposta di legge:

dai consiglieri Corda - Fadda Paolo - Giagu - Sanna Adalberto:

“Sulla regolamentazione dell'attività dell'automatico da trattenimento”. (331)

(Pervenuta il 16 ottobre 1992 ed assegnata alla quarta Commissione.)

Risposta scritta ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

“Interrogazione Planetta sulle assunzioni al cantiere forestale Su Filigosu di Oschiri”. (253)
(Risposta scritta in data 20 ottobre 1992.)

“Interrogazione Usai Edoardo sulle prenotazioni nelle linee della Tirrenia per il periodo estivo”. (309)
(Risposta scritta in data 20 ottobre 1992.)

“Interrogazione Planetta sulla esclusione delle terme di Casteldoria dai finanziamenti della CEE”. (361)
(Risposta scritta in data 20 ottobre 1992.)

“Interrogazione Usai Edoardo sulla mancanza di energia elettrica nel Comune di Villasimius”. (390)

(Risposta scritta in data 20 ottobre 1992.)

“Interrogazione Amadu sulla concessione demaniale di tratti di spiaggia a privati e richiesta di riesame dei provvedimenti autorizzativi”. (398)

(Risposta scritta in data 20 ottobre 1992.)

“Interrogazione Ortu - Salis sul progetto Nuovo Belvi”. (12)

(Risposta scritta in data 21 ottobre 1992.)

“Interrogazione Serra Antonio - Giagu sulla esclusione della città di Alghero dagli interventi straordinari finanziati con la legge per lo sviluppo del Mezzogiorno e con altri programmi di spesa pubblica”. (76)

(Risposta scritta in data 21 ottobre 1992.)

“Interrogazione Atzori - Soro - Amadu - Carusillo - Corda - Fantola - Serra Antonio - Tidu - Usai Sandro sulla proposta di designazione della sede dell'Expo 2000”. (89)

(Risposta scritta in data 21 ottobre 1992.)

“Interrogazione Meloni - Planetta - Puligheddu - Melis - Ortu - Salis - Serrenti - Ladu Giorgio - Morittu - Murgia sul patrocinio della Regione ai campionati di pesca subacquea a squadre, previsti per il 26/27 maggio prossimo nel mare della Costa Smeralda”. (90)

(Risposta scritta in data 21 ottobre 1992.)

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

SECHI, *Segretario*:

“Interrogazione Corda, con richiesta di risposta scritta, sui gravi danni ambientali determinati dai lavori sulla strada statale 125 nel tratto Giustizieri e Silana in agro di Urzulei - Baunei”. (423)

“Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sull'incomprensibile abrogazione dei provvedimenti regionali per le serre in vetro e ferro”. (424)

“Interrogazione Dadea - Muledda - Casu, con richiesta di risposta scritta, sulla decisione del Ministro dell'agricoltura di non consentire l'utilizzazione delle denominazioni geografiche Dorgali, Jerzu, Barbagia e Castiadas alle quali abbinare il vitigno Cannonau”. (425)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Il Presidente della Giunta ha chiesto il rinvio della seduta, pertanto aggio, alle ore 17.

La seduta è tolta alle ore 11 e 03.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Pietro Collari

Risposta scritta ad interrogazioni

Risposta scritta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio all'interrogazione sul progetto "Nuovo Belvi". (12)

In relazione all'oggetto si informa Codesta On.le Presidenza che con nota 4272 dell'1.4.92, che ad ogni buon conto si allega in copia, l'Assessorato ha semplicemente verificato, come richiesto, la rispondenza del progetto di cui si tratta al contenuto della convenzione.

L'opportunità e la fattibilità del progetto medesimo si ritiene debba essere rimandata all'esame di un più ampio consesso politico e sociale in occasione del quale l'Assessorato del turismo potrà esprimere competente e motivato parere.

(L'allegato è agli atti del Consiglio.)

Risposta scritta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio all'interrogazione Serra Antonio - Giagu sulla esclusione della città di Alghero dagli interventi straordinari finanziati con la legge per lo sviluppo del Mezzogiorno e con altri programmi di spesa pubblica. (76)

In relazione all'oggetto, lo scrivente, che da sempre ha dimostrato profonda sensibilità nei confronti dei programmi di sviluppo turistico della città di Alghero, assicura il più fattivo impegno al fine di ottenere per tale città i necessari, dovuti apporti finanziari da parte degli Organi nazionali e comunitari preposti ai programmi di spesa pubblica.

Risposta scritta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio all'interrogazione Atzori - Soro - Amadu - Carusillo - Corda - Fantola - Serra Antonio - Tidu - Usai sulla proposta di designazione della sede dell'Expo 2000. (89)

Si informa Codesta On.le Presidenza che i ridotti margini di tempo disponibili per poter valutare oculatamente la possibilità di una candi-

datura della città di Cagliari quale sede dell'Expo 2000 non hanno consentito allo scrivente di formulare ed inoltrare la relativa proposta.

Risposta scritta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio all'interrogazione Meloni - Planetta - Puligheddu - Melis - Ortu - Salis - Serrenti - Ladu Giorgio - Morittu - Murgia sul patrocinio della Regione ai campionati di pesca subacquea a squadre, previsti per il 26/27 maggio prossimo nel mare della Costa Smeralda. (90)

In merito all'interrogazione in oggetto si precisa che lo scrivente non ha a suo tempo formulato risposta scritta in quanto la richiesta del relativo parere è pervenuta quando i campionati di pesca subacquea erano ormai conclusi.

Qualora eventi analoghi dovessero venire programmati per il futuro, si provvederà a formulare un motivato parere.

Risposta scritta dell'Assessore della difesa dell'ambiente all'interrogazione Planetta sulle assunzioni al cantiere forestale "Su Filigosu" di Oschiri. (253)

La superficie territoriale della F.D. Filigosu è complessivamente di Ha. 3.795.10.05 di cui Ha. 3.260.95.08 ricadenti in agro del Comune di Oschiri ed Ha. 534.14.97 ricadenti in agro del Comune di Berchidda.

Stante tale partecipazione di terreni del Comune censuario di Berchidda nel complessivo territorio demaniale del compendio di che trattasi, già da qualche anno fu concordato con detta Amministrazione comunale che un certo contingente di unità lavorative di Berchidda (n. 6) venisse assunto dall'Azienda FF.DD., con sede di lavoro presso la F.D. Monte Limbara Sud di Berchidda, in aggiunta al personale occupato in quel cantiere.

Premesso quanto sopra, si espone la consistenza attuale del personale di Oschiri occupato nel cantiere demaniale di Filigosu, assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato:

- Impiegati Forestali n. 2
- Operai Forestali n. 36
- Totale unità lavorative n. 38

Unità lavorative di Berchidda, impiegate in F.D. Monte Limbara n. 6. Totale u.l. n. 44.

Si precisa che gran parte del territorio del demanio di Filigosu compreso nell'agro censuario di Oschiri è rappresentato da aree rocciose e zone comunque di non intervento (circa Ha. 1.500); si fa presente, altresì, che il compendio in questione - la cui demanializzazione risale agli anni 1965-1970 in virtù degli acquisti effettuati dal Comune di Oschiri e da privati di Oschiri e Berchidda - è stato, nel corso dei circa 25 anni di attività di forestazione, svolta dall'Amministrazione demaniale R.S., ormai pressoché interamente percorso dagli interventi di imboschimento e di restaurazione forestale.

Dal punto di vista tecnico economico può dirsi pertanto che la forza lavoro presente nel cantiere Filigosu sia realisticamente adeguata alle ordinarie attività di coltura boschiva e di manutenzione delle infrastrutture che vi si effettuano.

Risposta scritta dell'Assessore dei trasporti all'interrogazione Usai Edoardo, sulle prenotazioni nelle linee della Tirrenia per il periodo estivo. (309)

E' indubbio che all'atto dell'apertura delle prenotazioni, intervenuta quest'anno l'11 febbraio, si sono registrati ritardi nell'avvio dei collegamenti attraverso i terminali in dotazione alle agenzie di viaggio.

Tali inconvenienti, determinati dal sovraccarico delle linee, tipico del periodo di apertura delle prenotazioni, hanno interessato l'intera rete periferica collegata all'elaboratore centrale della Tirrenia, causando difficoltà ad ottenere riserve di posti sulle partenze comprese tra la fine di luglio e la prima metà del mese di agosto.

A fronte di tali problemi di ordine tecnico, il sistema di prenotazione elettronico della Tirrenia ha assicurato la riservazione, da parte delle 1629 Agenzie di viaggio abilitate, di ben 31.748 passeggeri sulle linee da e per la Sardegna, nel periodo che va dal 20 luglio al 20 agosto. In tale

periodo, gli 82 punti di vendita abilitati con sede in Sardegna hanno contribuito in maniera determinante al significativo incremento di traffico registrato rispetto allo scorso anno.

Un raffronto oggettivo dei dati conferma che i biglietti emessi nel periodo in esame dalle agenzie sarde rappresentano circa il 14,50 per cento della riservazione effettuata dall'intera rete di vendita, percentuale di gran lunga superiore al 5 per cento indice quest'ultimo riferito al rapporto tra gli uffici di viaggio siti in Sardegna ed il totale delle agenzie abilitate ubicate sul territorio nazionale.

Per quanto concerne le disponibilità offerte sulle partenze in questione, va precisato come il totale di 789.000 posti messi in vendita vada depennato dalle sistemazioni previamente messe a disposizione degli emigrati e dei residenti sardi.

In virtù di queste considerazioni si può affermare che i ritardi nei collegamenti siano da addebitare a fatti meramente tecnici e non siano invece serviti a mascherare assegnazioni privilegiate di posti.

Risposta scritta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio all'interrogazione sulla esclusione delle terme di Casteldoria dai finanziamenti della C.E.E. (361)

In relazione all'oggetto l'Assessorato scrivente, avendo constatato con disappunto l'esclusione delle terme di Casteldoria dai programmi PIM, assicura il massimo interessamento nei confronti degli organi responsabili comunitari affinché vengano presi in considerazione opportuni provvedimenti finanziari atti a favorire lo sviluppo e la crescita di uno dei poli termali più significativi della Regione.

Risposta scritta dell'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica all'interrogazione Amadu sulla concessione demaniale di tratti di spiaggia a privati e richiesta di riesame dei provvedimenti autorizzativi. (398)

Con riferimento alla interrogazione n. 398

del 17 agosto 1992 a firma dell'On.le Salvatore Amadu concernente l'oggetto, si ritiene di dover fornire i seguenti elementi di risposta.

Lo scrivente, nell'esercizio delle funzioni delegate sul demanio marittimo, ha rilasciato le seguenti autorizzazioni nel litorale del Comune di Arzachena:

Concessioni rinnovate per l'anno 1992

– Fois Costantino – Spiaggia del Pevero – posa ombrelloni

– Soc. Interturismo – Baia Sardinia – posa ombrelloni

– Pinna Domenica – Cannigione – posa ombrelloni

Nuove concessioni nell'anno 1992

– Bagaglino Hotel – Liscia di Vacca – posa ombrelloni

– Bagaglino Hotel – Cala del Faro – posa ombrelloni

– Soc. Marvin (Hotel Le Ginestre) – Porto Paglia – posa ombrelloni

– Bike Express (De Rosas e Azara) – Baia Sardinia – posa ombrelloni

– Carta Vincenzo (Villaggio Tanca Manana) – Cannigione – posa ombrelloni

– Fronteddu Andrea – Cala Battistoni – posa ombrelloni.

Poiché non sono pervenute finora segnalazioni di reato per abusiva occupazione da parte della Capitaneria di Porto, unica autorità competente in materia di polizia sul demanio marittimo, si ritiene che i titolari delle autorizzazioni demaniali, più su citati, abbiano esercitato e stiano esercitando le concessioni nell'ambito spaziale e sostanziale consentito.

Non appare, pertanto, sussistano i presupposti per procedere alla revoca delle concessioni.

Il caso riferito dall'Interrogante, di "utilizzazione privata di tratti di mare mediante l'impiego di strutture", non rientra nell'ambito delle competenze delegate alla R.A.S., avendo questa potestà gestionale esclusivamente sugli arenili ed aree immediatamente prospicienti.

Trattandosi di specchio acqueo la competenza al rilascio delle concessioni d'uso permanente alla Capitaneria di porto competente.

Rispondendo, infine, all'invito, contenuto nell'ultima parte della interrogazione, di ripri-

stinare un corretto rapporto con il Comune di Arzachena, si fa osservare che i rapporti con gli Enti Locali sono sempre stati improntati alla massima correttezza e reciproco rispetto dei ruoli istituzionali. Con questo spirito è stata fatta la richiesta, all'Amministrazione comunale di Arzachena, di riesame attento e compiuto delle singole richieste di concessioni demaniali, da parte dei privati, per acquisirne il parere che, anche se non previsto come obbligatorio da alcuna norma di legge, è stato ritenuto, dallo scrivente, ugualmente indispensabile per giungere ad una ponderata valutazione.

Risposta scritta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio all'interrogazione Usai Edoardo sulla mancanza di energia elettrica nel Comune di Villasimius. (390)

In relazione all'interrogazione in oggetto, si riporta la nota che questo Assessorato ha inviato al compartimento ENEL competente, in data 2.10.1992.

“Al fine di dar riscontro alle numerosissime ed assolutamente giustificate lagnanze della popolazione turistica e dei residenti nel Comune di Villasimius costretti a sopportare gravissimi disagi, soprattutto nel corso della stagione estiva, si sollecita Codesto Spett.le Ente affinché si adoperi per risolvere in via definitiva i lamentati disagi fornendo, nei periodi opportuni, adeguata quantità di energia elettrica.”

Testo delle interrogazioni annunziate in apertura di seduta

Interrogazione Corda, con richiesta di risposta scritta, sui gravi danni ambientali determinati dai lavori sulla strada statale 125 nel tratto Giustizieri e Silana in agro di Urzulei - Baunei.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore regionale dei lavori pubblici e quello della difesa dell'ambiente per sapere se siano a conoscenza dei gravi danni ambientali, un vero e proprio scempio, determinati dai lavori stradali

per il consolidamento della strada statale 125 nel tratto da Giustizieri a Silana in agro di Urzulei - Baunei. Per le modalità di esecuzione dei predetti lavori, infatti, contrariamente a quanto disposto dal capitolato d'appalto che prevedeva il ricorso al martellone, si sono utilizzate diverse centinaia di mine che oltre distruggere il bosco sottostante il tracciato stradale ha determinato, secondo esperti geologi, effetti dannosi sulla stabilità della montagna che potrebbe essere investita da movimenti franosi.

Secondo le informazioni pervenute all'interrogante, e di ciò chiede se risponda al vero, le imprese impegnate nei lavori ed i competenti organi statali per tacitare eventuali opposizioni all'esecuzione delle opere avrebbero assicurato un indennizzo all'Amministrazione comunale interessata.

Per ultimo l'interrogante chiede all'Assessore della difesa dell'ambiente se gli risulti che gli agenti forestali, sempre così puntuali e rigorosi nel rilevare infrazioni di poco conto nei confronti di singoli pastori ed operatori agricoli, non abbiano segnalato questo grave attentato all'ambiente in genere ed in particolare alle specie arboree ed alla macchia mediterranea, posto che non fossero in grado di rilevare quelli di natura geologica. (423)

Interrogazione Amadu, con richiesta di risposta scritta, sull'incomprensibile abrogazione dei provvedimenti regionali per le serre in vetro e ferro.

Il sottoscritto,

chiede di interrogare l'Assessore regionale dell'agricoltura e quello della programmazione per conoscere quali siano state le ragioni che li hanno indotti ad abrogare per il triennio 1992/1994 i provvedimenti regionali a carattere contributivo e finanziario a favore delle imprese sarde che producono serre in ferro e vetro destinate alla coltura di primizie agricole. E' accaduto, infatti, che l'unica azienda specializzata esistente in Sardegna per la produzione di tali impianti, che affrancava l'Isola dalla necessità di importazioni esterne, e che aveva

iniziato la sua attività nel 1990 dando lavoro a 50 operai, e cioè la "Tecnoserre Mediterranea" operante nella zona industriale San Marco di Alghero, si è trovata improvvisamente privata della possibilità di accedere ai contributi o mutui regionali.

Il comportamento della Regione appare per un verso incomprensibile e per l'altro contraddittorio perché in primo luogo non vengono fornite chiare motivazioni per giustificare un tale comportamento e secondariamente l'atteggiamento regionale è in contrasto con l'indirizzo più volte propagandato di incoraggiare iniziative imprenditoriali di piccole dimensioni con investimenti modesti ed alto impiego di manodopera.

Il mutamento di linea, comunque, è apertamente contrario a quello della precedente Giunta che aveva programmato l'ampliamento degli investimenti regionali nel settore del vivaismo.

L'interrogante denuncia questo indirizzo di politica economica anche perché le mancate provvidenze regionali porteranno alla chiusura della "Tecnoserre Mediterranea", fatto che comporta il licenziamento dei 50 operai impiegati, aggravando una situazione già pesante nel campo della disoccupazione nel nord dell'Isola.

L'interrogante chiede agli Assessori regionali interrogati un riesame delle deliberazioni adottate, denunciate negativamente, ben a ragione, anche da tutte le rappresentanze dei sindacati confederali del settore e che vengano ripristinate le norme che consentano alla "Tecnoserre Mediterranea" di continuare a sopravvivere nell'interesse dei lavoratori e dell'economia sarda. (424)

Interrogazione Dadea - Muledda - Casu, con richiesta di risposta scritta, sulla decisione del Ministero dell'agricoltura di non consentire l'utilizzazione delle denominazioni geografiche Dorgali, Jerzu, Barbagia, e Castiadas alle quali abbinare il vitigno Cannonau.

I sottoscritti,
PREMESSO che:

– il D.M. 11 agosto 1992, pubblicato sulla G.U. n. 197 del 22 agosto 1992, ha tolto la possibilità di utilizzare le denominazioni geografiche Dorgali, Jerzu, Barbagia, Castiadas ed, ancora, ogni possibilità di abbinare il vitigno Cannonau anche alla superstite denominazione Ogliastro;

– ciò procura danni irreparabili al comparto in quanto non sarebbe più possibile qualificare con tali denominazioni geografiche (autorizzate provvisoriamente come le altre fino allo scorso anno) il vitigno Cannonau ottenuto da uve che non possiedono la gradazione alcolica minima per la D.O.C. “Cannonau di Sardegna”;

– è illusorio pensare di poter commercializzare tutto il vino Cannonau con la D.O.C, e, nella deprecabile evenienza che il predetto D.M. non venga modificato, tutto il vino ottenuto da uve Cannonau (finora commercializzato come vino da tavola a denominazione geografica) si dovrebbe vendere come semplice vino da tavola senza alcun riferimento al vitigno, rimandando la sola possibilità di qualificarlo geograficamente come “Ogliastro” o “della Provincia di Nuoro”, creando disorientamento nella clientela tradizionale e soprattutto in quella che non gradisce vini ad alta gradazione alcolica;

– sussiste un pregresso diritto per l'uso delle denominazioni geografiche suddette abbinate al vitigno Cannonau (pubblicazione sul BURAS e denunce di produzione di uve presentate annualmente alla Camera di Commercio di Nuoro);

– fino al 12 marzo 1995 le denominazioni geografiche temporaneamente autorizzate ed oggetto di apposite denunce di utilizzo negli anni precedenti presso le Camere di Commercio possono essere usate per designare vini da tavola che ne possiedano le caratteristiche;

– la proposta di modifica del disciplinare di produzione del Cannonau di Sardegna a DOC, già pubblicata sulla G.U. n. 223 del 23 settembre 1989 è ancora in alto mare per cui non si può nemmeno utilizzare la sottodenominazione Jerzu contenuta nella proposta di modifica e che nel frattempo tale denominazione, che designa la maggior produzione dei vini in bottiglia della Cantina Sociale di Jerzu, deve continuare a poter essere utilizzata per designare vini a denominazione geografica abbinati e non al vitigno Cannonau,

TUTTO CIO' PREMESSO, chiedono di interrogare l'Assessore dell'agricoltura per sapere quali azioni intenda porre in essere, presso il Ministero dall'agricoltura, affinché siano ripristinate le denominazioni geografiche Dorgali, Jerzu, Barbagia, Castiadas e che il vitigno Cannonau possa essere abbinato, oltre che alle predette denominazioni, anche alla denominazione Ogliastro, ripristinando tutte quelle già consentite nella vendemmia 1991. Tutto questo almeno fino a che non siano regolamentati i vini tipici della Sardegna e non siano modificate le Denominazioni d'origine controllata dell'Isola in conformità alle disposizioni contenute nella legge n. 164 del 1992. (425)